

Editoriale
I costi sociali del gioco d'azzardo problematico in Italia. Un contributo scientifico per le valutazioni della agenda politica 1

SAGGI, STUDI E RICERCHE

What predicts outcome of an Internet-delivered therapy? The role of socio-economic status and gambling behavior
Fabio Lucchini, Luca Bastiani, Elisa Benedetti, Maurizio Fea, Felice Nava, Sabrina Molinaro 7

Utilizzo del protocollo MBRP in un contesto carcerario
Mateo Ameglio, Barbara Cincinelli, Sicilia Francesca D'Arista, Elisa Tanzini 15

Drug Abuse (DA), Dipendenza patologica e Adozione. *Quando l'Amore non basta*
Anna Paola Lacatena 23

Sviluppo di empowerment nella popolazione detenuta. L'efficacia dei gruppi informativo-motivazionali all'interno della Casa Circondariale di Bergamo. Analisi del triennio 2015-2017
Consuelo Busetti, Adriana Cattaneo, Maria Pia Gotti, Nicol Vecchio, Nicole Previtali, Elisabetta Bussi, Latifa El Brichi, Marco Righietta 43

DOCUMENTI

La gestione del paziente con disturbi correlati all'uso di sostanze in regime di ricovero ospedaliero: il documento di indirizzo della Regione Veneto
Matteo Corradin, Mauro Cibin, Gerardo Favaretto, Bruno Forti, Carolina Prevaldi, Lorenzo Rossetto, Diego Saccon, Tommaso Maniscalco, Francesco Bortolan, Claudio Pileri, Domenico Mantoan 47

CONTRIBUTI SCIENTIFICI

Panoramica su un gruppo di Pazienti afferenti al Ser.T. di Voghera e ricoverati presso un Reparto Ospedaliero di Medicina e Psichiatria dell'ASST di Pavia. Un'analisi della casistica ed un progetto clinico in rete. Lo studio "Car(a)vana"
Giansisto Garavelli, Cinzia Priora, Laura Arlandi, Marianna Boso, Giovanni Ferrari, Giuseppe De Paoli, Paola Valdetara, Michele Brait, Armando Gozzini, Francesco Reitano 56

L'assenzio. Le illusioni della Fée Verte
Nadia Anna Della Torre, Dea Massarelli 60

Efficacia di Buprenorfina/Naloxone nel trattamento delle tossicodipendenze: monitoraggio dei pazienti in terapia presso il Ser.T. di Marsala, ASL n. 9 (Trapani)
Fabio Venturella, Maria Cristina Tumbarello, Gaetano Gurgone 67

LE RUBRICHE

Contaminazioni
Parole e malattie, una curiosa relazione
Maurizio Fea 5

RECENSIONI 29, 70, 72

NOTIZIE IN BREVE 3

FeDerSerD/FORMAZIONE

Gli outcome nella clinica delle dipendenze
La terapia oppiacea per il trattamento del dolore: il ruolo dei servizi per le dipendenze per il miglioramento dell'efficacia e della sicurezza dei trattamenti 30

I costi sociali del gioco d'azzardo problematico in Italia. Un contributo scientifico per le valutazioni dell'agenda politica

È noto quanto possano essere rilevanti le ripercussioni economiche, psicologiche e relazionali dei comportamenti di gioco sull'individuo e il suo ambiente sociale.

Le criticità connesse al gioco d'azzardo problematico sono al centro dell'interesse politico ed istituzionale: infatti, gli effetti dannosi, lungi dal coinvolgere soltanto i singoli, comportano ricadute negative a livello sociale.

Ce.R.Co. – Centro Studi Ricerche Consumi e Dipendenze – unitamente a FeDerSerD – Federazione Italiana degli Operatori dei Dipartimenti e dei Servizi delle Dipendenze –, ha effettuato una ricerca che fa riferimento al gioco d'azzardo problematico, poiché l'individuazione di un problema di gioco in una popolazione non clinica si basa fondamentalmente sull'utilizzo di una scala o di un questionario di autovalutazione (self-report) e non su di una diagnosi effettuata da un professionista (psichiatra, psicologo clinico, psicoterapeuta).

Sotto questo profilo, la concettualizzazione di gioco d'azzardo problematico proposta da Neal *et al.* (2005), integrando gli elementi essenziali del fenomeno comuni a quasi tutte le definizioni, identifica il gioco problematico con la difficoltà nel limitare denaro e tempo spesi nell'azzardo; difficoltà che conducono a conseguenze negative per il giocatore, per gli altri significativi e per la comunità nel suo complesso.

Tra gli studiosi del fenomeno esiste un accordo pressoché unanime sul fatto che le diverse forme di *addiction* (nello specifico quella legata al gioco d'azzardo) comportano danni non solo per i soggetti interessati ma anche per la collettività, che si esprimono in **costi sociali**.

- **La compromissione neurocognitiva nell'abuso e dipendenza alcolica. Caso Clinico**
Concettina Varango, Pierluigi Morini, Giovanna Navarra
- **Blues is the Haler: il blues è il guaritore ovvero l'utilizzo della musicoterapia umanistico trasformativa nel trattamento dei problemi alcol correlati**
Roberto Marzari, Ottaviano Cricenti, Gabriele Brandolisio, Matteo Bulfon, Enrico Tomaselli, Rosanna Purich

Newsletter "Clinica dell'Alcolismo", Anno VII, n. 26

Mission

Italian Quarterly Journal of Addiction

Periodico trimestrale della federazione italiana degli operatori dei dipartimenti e dei servizi delle dipendenze

FrancoAngeli

ANNO XIV, 2018 - N. 50

Fe Der Ser D

Editor in Chief

Alfio Lucchini, ASST Melegnano e Martesana - Milano

Scientific Board

Roberta Balestra, ASUI Trieste; Claudio Barbaraneli, Università La Sapienza, Roma; Bruno Bertelli, Università di Trento; Stefano Canali, SISSA Trieste; Vincenzo Caretti, Università LUMSA, Roma; Ivan Cavicchi, Università La Sapienza e Tor Vergata, Roma; Massimo Clerici, Università Milano Bicocca; Massimo Diana, ASL Cagliari; Pietro Fausto D'Egidio, ASL Pescara; Riccardo C. Gatti, ASST Santi Carlo e Paolo Milano; Gilberto Gerra, UNODC (ONU) Vienna; Mark D. Griffiths, Trent University di Nottingham Regno Unito; Jakob Jonsson, Spelinstitutet AB/Sustainable Interaction e Stockholm University Svezia; Enrico Molinari, Università Cattolica del Sacro Cuore Milano; Sabrina Molinaro, CNR Pisa; Felice Nava, ASL Padova; Marco Riglietta, ASST Papa Giovanni XXIII Bergamo; Giorgio Serio, ASP Palermo; Enrico Tempeta, Osservatorio Alcol e Giovani Roma

Editorial Board

Sandra Basti (Pavia); Guido Faillace (Trapani); Maurizio Fea (Pavia); Raffaele Lovaste (Trento); Fabio Lucchini (Bergamo); Ezio Manzato (Verona); Vincenzo Marino (Varese); Cristina Stanic (Trieste); Margherita Taddeo (Taranto); Franco Zuini (Milano); Concettina Varango (Lodi)

Editorial Office

Via Mazzini 54, 20060 Gessate (Mi),
tel. 3356612717
missiondirezione@tiscali.it

Proprietà: Fe Der Ser D

Sede legale
Via Giotto 3, 20144 Milano

Direttore responsabile: Stefano Angeli

Progetto grafico: Elena Pellegrini

Stampa: Geca Industrie Grafiche
Via Monferrato 54, 20098 San Giuliano Milanese

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore ed è pubblicata in versione digitale con licenza Creative Commons Attribuzione-Non Commerciale-Non opere derivate 3.0 Italia (CC-BY-NC-ND 3.0 IT)

L'utente nel momento in cui effettua il download dell'opera accetta tutte le condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/it/legalcode>

Copyright by FrancoAngeli s.r.l. - Milano
Poste Italiane s.p.a. - Sped. in Abb. Post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 - DCB Milano Autorizzazione Tribunale di Milano n. 131 del 6 marzo 2002

Chiuso in redazione il 31/07/2018

Edizione fuori commercio

Tiratura: 3.500 copie
ISSN 2037-4798

Seguici su:



www.facebook.com/FeDerSerd/



@FeDerSerd



Gli articoli della rivista sono disponibili in modalità "Open Access" al link <http://www.francoangeli.it/riviste/sommario.asp?IDRivista=197&lingua=it>



Il concetto di costo sociale, ampiamente utilizzato nella letteratura economica applicata alle dipendenze da sostanze e comportamentali, si riferisce a una perdita complessiva di benessere sociale attribuibile a determinate scelte, azioni e comportamenti.

Scopo della ricerca è la stima dei costi sociali del gioco d'azzardo problematico in Italia.

Come anno di riferimento, in base ai dati disponibili, si è scelto il 2014¹.

In quell'anno solare la raccolta relativa al gioco pubblico è stata di 84,5 miliardi di euro, di cui 7,9 miliardi di euro sono andati all'Erario.

Il tutto a fronte di vincite per 67,6 miliardi e di una spesa complessiva dei giocatori di 16,9 miliardi (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, 2015)².

La studio si articola in sette sezioni.

Nella prima, viene proposto un inquadramento generale del fenomeno; nella seconda, si delinea il disegno della ricerca alla luce della letteratura internazionale e dei dati effettivamente disponibili; dalla terza alla sesta sezione, vengono stimati i costi ritenuti rilevanti e calcolabili (costi sanitari, di disoccupazione e mancata produttività, associati a suicidi e a rotture familiari e dovuti a problemi legali); nella settima, si propongono delle conclusioni e si prefigurano alcuni scenari alternativi rispetto alla stima dei costi sociali ottenuta, che ammonta a **2,7 miliardi di euro**.

Nel dettaglio analitico i costi sociali complessivi del gioco d'azzardo problematico in Italia possono essere riassunti come segue:

Costi sociali annui del gioco d'azzardo problematico

(Stima riferita a 1.230.179 giocatori problematici/potenzialmente problematici)

	Trattamento	Altri costi associati al fenomeno	Totale
Costi sanitari	10.167.264 €	50.000.000 €	60.167.264 €
	Perdita lavoro	Mancata produttività	
Costi disoccupazione/mancata produttività	479.129.456 €	1.056.660.561 €	1.535.790.017 €
	Suicidi	Divorzi/separazioni	
Costi suicidi/rotture familiari	292.567.898 €	18.207.790 €	310.775.688 €
	Sist. giudiziario	Sist. penitenziario	
Costi problemi legali	328.364.057 €	485.121.795 €	813.485.852 €
Gran totale			2.720.218.821 €*

* Costo stimato per giocatore pari a 2.211 euro

I risultati della ricerca, con i limiti derivanti dalla incompletezza delle fonti informative e i margini piuttosto ampi di relatività degli studi di prevalenza, sembrano indicare che in passato vi sia stata una sopravvalutazione dei costi sociali prodotti dal gioco d'azzardo.

Sulla base unicamente del bilancio economico, si potrebbe ipotizzare che vi sia un vantaggio da parte dello Stato nel perseguire politiche espansive di questo mercato: infatti, i margini di guadagno per l'Erario sono molto superiori alle spese generate a carico del sistema sanitario e del welfare per compensare le esternalità negative del commercio e uso di questi prodotti.

Tuttavia, due avvertenze si impongono.

In primo luogo, vi sono alcuni limiti nella presente ricerca.

Molti dei dati utilizzati si riferiscono solo ai giocatori (escludendo peraltro i minorenni), altri sono relativi alla popolazione generale e ciò crea distorsioni nell'esercizio di stima, imponendo di considerare un numero limitato di voci di costo.

I costi sono dunque stati nel complesso sottostimati, limitandosi inoltre a quelli di natura pubblica e non prendendo in esame, ad esempio, i costi esterni privati, quelle esternalità che colpiscono anche i privati, come i famigliari coinvolti per ciascun giocatore problematico.

In altre parole, sono stati considerati solo gli effetti sulla finanza pubblica e in maniera non esaustiva. Si pensi al mancato utilizzo alternativo di risorse che avrebbero potuto essere impiegate in attività produttive e investite in consumi, agli effetti prodotti sulle finanze pubbliche da usura e fenomeni di illegalità e a quei costi sanitari indiretti che impattano su altre dimensioni della salute e della spesa sanitaria, che vanno aldilà di quanto il trattamento dei giocatori problematici gravi sulle finanze pubbliche.

In secondo luogo, è evidente, e condiviso anche da buona parte degli esperti, che il benessere di una popolazione e di una nazione non si misura soltanto con indicatori di carattere economico, come mostrano le ricerche sempre più consistenti orientate a sostituire il Pil come indicatore di benessere e crescita di uno stato.

A maggior ragione, una riflessione correlata a questa ricerca è che la diffusione del gioco d'azzardo produce anche effetti di tipo culturale, etico, sociale molto difficili da misurare e quantificare attualmente, ma soprattutto destinati a propagarsi nel medio e lungo periodo e a incidere sui modelli culturali e biologici di sviluppo individuali e collettivi.

Quanto premesso rimanda alla necessità di ulteriori ricerche che si avvalgano della disponibilità di dati organici, sistematici e finalizzati.

Solo con investimenti consistenti nella raccolta di dati ad hoc, al momento mancanti nel contesto italiano (e non solo), sarà possibile stimare tutte le voci di costo presenti in letteratura e avere un quadro complessivo particolarmente preciso.

La ricerca è stata presentata presso l'Università Milano-Bicocca il 14 giugno 2018, con interventi di autorità accademiche ed istituzionali.

Per maggiori approfondimenti www.federserd.it.

Note

1. Considerato che il dataset della ricerca del Centro Interuniversitario per la Ricerca sulla Genesi e sullo Sviluppo delle Motivazioni Prosociali e Antisociali (CIRMPA) utilizzato per definire la prevalenza del gioco d'azzardo problematico nella popolazione italiana si riferisce al 2014, si è ritenuto corretto, quando possibile, produrre tutte le stime significative per il presente lavoro con riferimento al medesimo anno solare.

2. Nel 2017 la raccolta è invece stata di 101,8 miliardi di euro, di cui 10,3 miliardi di euro sono andati all'Erario. Il tutto a fronte di vincite per 82,7 miliardi e di una spesa complessiva dei giocatori di 19,1 miliardi (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, 2018).

NOTIZIE IN BREVE

Ancora sugli impatti socio-economici del gioco d'azzardo

Si è recentemente tenuta a Malta (11-14 settembre) la dodicesima edizione della European Conference on Gambling Studies and Policy Issues (Easg). Tra i relatori, Keith Whyte, direttore esecutivo del National Council on Problem Gambling (Ncpg) di Washington, che, con particolare riferimento a due delle principali capitali mondiali del gioco, Las Vegas e Atlantic City, ha evidenziato come negli Stati Uniti serva un approccio più complessivo al tema del gioco d'azzardo problematico, che tenga conto delle entrate fiscali e dei posti di lavoro generati, ma anche dei notevoli costi sociali collegati al fenomeno.

Nella sessione relativa ai costi socio-economici del gioco d'azzardo (nel corso della quale è stata anche presentata la ricerca CerCo/FeDerSerD sui costi sociali in Italia), Anne Salonen, del National Institute for Health and Welfare di Helsinki, considerando che la Finlandia ha uno dei più alti tassi di spesa pro capite in gambling nell'Unione europea, si è soffermata sulla composizione (per diversi gruppi socio-economici) delle entrate governative

legate al gioco. Colpisce il fatto che il 5.2% dei giocatori finlandesi contribuisca al 50% della spesa complessiva e che le persone con una spesa mensile più alta in rapporto al proprio reddito netto (maschi in particolare) versino in condizioni socio-economiche vulnerabili, in particolare modo, come intuitivo, i giocatori con livelli di reddito più bassi.

Da segnalare infine la suggestione proposta da Douglas Walker, del College of Charleston, autore di diversi studi sui costi sociali del gambling, che ha sostenuto l'utilizzo dell'Economia comportamentale nell'analisi del gioco d'azzardo. Questo filone di studi, che sta ricevendo crescente attenzione dopo l'assegnazione del Premio Nobel 2017 a Richard Thaler, può, secondo Walker, offrire un utile armamentario concettuale (dal nudge alla prospect theory) per meglio comprendere il gambling e il gioco d'azzardo problematico e per delinearne gli impatti socio-economici, suggerendo inoltre adeguate strategie di policy per il contenimento degli effetti dannosi.